

Lettera al Direttore

Gent.mo Direttore,

sono un ex SMB, medico ed omeopata impegnato.

Mi perdoni se approfitto dell'angolo della posta, ma ho urgenza e necessità di un Suo aiuto per la risoluzione di un caso clinico, cui non riesco a trovare soluzione.

Si tratta di una adolescente di 16a anni, normolinea, nel complesso sano, con alti e bassi di umore, emotivo, molto ansioso.

Circa tre mesi fa, all'epoca della prima visita, mi fu portato dai genitori per un acne pustolosa al viso e alle spalle, ribelle a qualsiasi cortisonico topico e antibiotico topico e sistemico, assunto più volte.

La sintomatologia è cominciata gradatamente dall'età di dodici anni, assumendo un andamento "ad ondate", con fasi asciutte di acne incistata non produttiva.

Non ci sono sintomi allergici in questo soggetto, le analisi ormonali (androgeni, testosterone, estrogeni, precursori), su tre prelievi, sono nei range, la coltura del materiale prelevato da una lesione è stato eseguito più volte: ora è uno stafilococco, ora uno streptococco, ora uno pseudomonas.

La costituzione è sulfo-carbonica, la pelle è reattiva, trofica, spesso, mentre il profilo mentale attualmente è poco decifrabile in quanto il ragazzo è giustamente disturbato da questo problema estetico (stanno infatti relinquando cicatrici alle guance), e dai rapporti con l'esterno che sono diventati difficoltosi.

In prima visita ho prescritto il farmaco di Costituzione, un Sulphur 30 CH in granuli, seguito (onde evitare guai), da una 200 k tubo dose e poi da una MK sempre tubo dose. Ebbi all'epoca un consistente miglioramento, nessun aggravamento, l'acne si fermò per qualche settimana. Tutto sembrava volgere al meglio.

Ma non fu così: esattamente tredici giorni dopo l'assunzione della MK l'acne ebbe una ripresa violenta vanificando tutti i miglioramenti ottenuti e gettando nel panico il ragazzo, e ahimè, compreso il sottoscritto.

A questo punto come posso riprendere la terapia?

RingraziandoLa dell'attenzione, Le invio i migliori saluti.

M.B.

Risposta

Gent.mo collega,

pur troppo non mi fornisce di que dati per aiutarla nella scelta di un Simillimum, gli aggravamenti e i miglioramenti, cioè le modalità di espressione della sintomatologia.

Proverò quindi a risponderle, limitandomi a fornirLe una serie di farmaci omeopatici per l'acne a cui lascio a Lei i tempi e i modi di somministrazione. comincerei però il trattamento da una fase di drenaggio, con un abbinamento di Nux Vomica 7CH (3 gr. per 3 volte al di per max 10 gg), insieme ad un drenante fito-gemmoterapico, semplice o complesso, quest'ultimo almeno per un mese. Dopo questa fase disintossicante (insieme ad una dieta povera di grassi), procederei alla prescrizione di:

1. Hepar Sulphur 30CH e 200CH in tubi dose a queste diluizioni per il riassorbimento delle cisti acneiche. Questa somministrazione va ripetuta almeno due volte in un mese.

2. Calcarea Suphurica 5CH, Kali Bromatum 5CH, Mezereum 5CH, Hepar Sulph 5CH, come sintomatici. Per questo gruppo utilizzerai la forma liquida (ottimi gli Omeodrop spray) si possono dinamizzare prima di ogni somministrazione, si possono usare per lunghi periodi, non danno aggravamenti.

Concludo invitandoLa però a studiare meglio il Biotipo del paziente, considerando l'espressione diatesica della malattia ora in fase psorica nell'acne produttiva, ora la fase sicotica (più lunga), nell'acne incistata.

Buon lavoro.

Cordiali saluti

Dott. G. Miccichè

Docente SMB ITALIA